

Un comunicato della FLS

Lo sciopero dei cinema confermato per domenica

Denunciato l'atteggiamento degli esercenti che mirano anche a strumentalizzare la lotta per ottenere benefici dal governo - Un'assemblea regionale indetta a Firenze

ROMA — È stato confermato dalla Federazione dello spettacolo CGIL, CISL, UIL lo sciopero nazionale dei lavoratori delle sale cinematografiche indetto per dopodomani a tutti gli esercenti, di rinnovo dei contratti e per fronteggiare la crisi del cinema.

In un comunicato la FLS afferma tra l'altro che l'atteggiamento assunto dall'AGIS non è nuovo, ma si tratta di confrontarsi sulle questioni poste dalla piattaforma rivendicativa. È stato chiaramente da utilizzare strumentalmente la lotta responsabilità dell'associazione

per i problemi sul «provvedimento tampone» e gli esercenti presso il Parlamento e per favorire il processo di concentrazione delle sale. L'AGIS in pratica non accoglie i reclami dei partiti pur di difendere la postazione dei grossi circuiti sia strisciando il settore in un conflitto che non potrà non avere ripercussioni tangibili sull'intera economia cinematografica.

Le difficoltà denunciate dai produttori e distributori e il disagio lamentato dal pubblico cinematografico, — ricorda la FLS — vanno fatte risalire interamente alla responsabilità dell'associazione

Trionfale successo a Roma

Splendore e fantasia del Balletto di Cuba

Un spettacolo in tre momenti che si dispiega come progressiva conquista dello spazio coreutico ed espressivo



ROMA — Uno splendido spettacolo ha presentato l'altra sera al Teatro Olimpico la Compagnia di Danza del Cile, nella Città Universitaria per l'Italia, ospite dell'Accademia filarmonica, che ha così aggiunto ancora un buon colpo ai tanti realizzati nel campo del balletto.

Lo splendore di questo spettacolo, articolato in tre ampi momenti, ricchi e fantasiosi, tante più affascinanti quanto viene dipiegandosi come una progressiva conquista dello spazio coreutico ed espressivo. Non esplode, cioè — lo spettacolo — con immediata «aggressione», ma insinua una sua persuasione nel pubblico, nel momento in cui, volto nella meravigliosa ritmico-timbrica della musica e delle danze, è proprio in una storia di Cuba.

Incominciano sul palcoscenico alcuni eccellenti strumentisti in semicerchio, ad attardarsi una rassegna di ritmi e di tipi con cui si annuncia di questo o di quell'altro strumento (prevalentemente percuessi: tamburi e xilofoni) e con esibizioni di gruppo e collettivo. È un fluire di inediti combinazioni sonore: quelle afro-cubane, qui assaporate nella loro genialità, variamente poi penetrate nella «percussione» della nuova musica in tutto il mondo.

È un inizio apparentemente banario e modesto, che comincia a rivelare una luce illuminante di premessa generale, mirante a far toccare con mano ciò che Cuba ha dato alla civiltà musicale del nostro tempo. Ma subito dopo, aprendo le danze, fa insieme vedere che ciò che Cuba ha preso dal mondo circostante, in fatto di danza moderna.

Si replica, stasera e domani. **Erasmo Valente**

NELLA FOTO: un momento dello spettacolo del balletto cubano.

Il primo lungometraggio di Genêt

PARIGI — Il commediografo francese Jean Genêt farà presto il suo esordio «ufficiale» come regista cinematografico. Egli comincerà tra pochi giorni a girare il suo primo lungometraggio *La nuit sensu*, di cui ha naturalmente scritto anche la sceneggiatura, in Spagna. Nel cast non figurano attori di rilievo.

Nella coreografia di Victor Cuellar, intitolata *Pasos y Relaciones* (1971), si configura, infatti, una elegante girotondo coreografica, che ren-

derà il suo esordio di regista.

Il suo esordio di regista.